

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

«Malpensa, pochi agenti e sicurezza a rischio» Mozione al Viminale della senatrice Pellegatta

■ Organico insufficiente. Parte da questa considerazione l'interrogazione parlamentare riguardo le condizioni di sicurezza dell'aeroporto della Malpensa, mossa dalla senatrice varesina Maria Pellegatta dei Comunisti Italiani e diretta al Viminale.

La questione, secondo la senatrice, si basa sulla disparità tra l'estensione dell'aeroporto e l'organico della questura di Varese, che è fermo dal 1989. Nell'interrogazione la parlamentare chiede quindi «quali provvedimenti urgenti intende adottare al fine di adeguare l'organico della Questura e delle Forze di Polizia in servizio all'aeroporto di Malpensa» oltre a «un ammodernamento delle strutture informatiche al fine di adeguare l'hub agli standard di sicurezza in uso anche all'aeroporto di Fiumicino».

Le Forze in carico alla sicu-

rezza dello scalo, secondo Pellegatta, non sarebbero dunque sufficienti a garantire un'efficiente copertura, considerato anche che «il numero complessivo degli agenti di Malpensa è pari alla metà di quello dell'aeroporto di Fiumicino, che peraltro può contare sull'efficiente presenza del reparto Mobile di Roma».

Altro fenomeno sotto la lente d'ingrandimento della parlamentare è «l'aumento dei voli considerati a rischio per quanto riguarda immigrazione clandestina, traffico di stupefacenti e attentati terroristici» al quale l'aeroporto non sarebbe in grado di rispondere adeguatamente, anche perché «non è stato attuato un aggiornamento degli strumenti idonei a rilevare con assoluta certezza il falso documentale».

Tutte motivazioni che ora passeranno all'esame del Viminale.

